



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale PADOVA

Padova, 4 agosto 2017

email: padova@conapo.it

Prot. n. 25/2017

**A TUTTO IL PERSONALE OPERATIVO
DEL COMANDO PROVINCIALE DI PADOVA**

Oggetto: MENSA DI SERVIZIO

Inizio con quanto riferitoci dal comandante Dattilo nella riunione del 12 luglio:

l'amministrazione centrale comunica l'impossibilità di mantenere lo stato attuale di catering completo su tutte le sedi del comando.

CONAPO, come già espresso nella riunione del 6 marzo, anche questa volta si ripete affinché nelle sedi distaccate venga erogato il buono pasto in sostituzione della mensa.

Semberebbe che sull'argomento ci sia un po' di disinformazione, le cose sono andate così:

il 17.01.2017, la Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali ha emesso una lettera circolare la n. 1/2017 in cui per effetto della Legge 11.12.2016 n.232 (legge di Bilancio 2017) dove si danno indicazioni di risparmio sulla ristorazione in modo da recuperare risorse finanziarie da destinare alla valorizzazione delle peculiari condizioni d'impiego professionale dei vigili del fuoco nelle attività di soccorso pubblico, rese anche in contesti emergenziali. La stessa nota spiega che dal 19.04.2016 è in vigore il nuovo codice dei contratti e che per effetto di questo l'iter delle procedure deve concludersi entro il 31.12.2017. Nella stessa l'amministrazione lasciava intendere che si sarebbe proceduto per macroaree con una attenta selezione delle direzioni regionali interessate.

Le economie sul capitolo 1951/01 secondo la relazione tecnica allegata alla legge di bilancio sarebbero state pari a 2 milioni di euro a decorrere dal 2018 estendendo a tutto il territorio nazionale per il turno serale delle sedi operative l'uso del buono pasto elettronico al posto della mensa, soluzione già sperimentata in due regioni.

L'intenzione era di calibrare la base d'asta sulle presenze a pranzo in tutte le sedi e per la sera il buono pasto.

Il comandante Notaro nella riunione del 26.01.2017 avvertiva le OO.SS. territoriali sulle novità per la mensa:

CDTE = argomento buoni pasto. La Direz. Centrale Ris. Logistiche e strumentali per il prossimo bando dell'anno 2018 ha scritto che per i distaccamenti pasti serali verranno previsti i buoni pasti elettronici e hanno chiesto al comando di contabilizzare i n° serali delle presenze serali, hanno detto anche al comando di sentire se nei distaccamenti possa essere interessante avere anche il buono pasto per il pranzo. Oggi di certo c'è solo la cena. Questo è quello che verrà detto ai CT e Capi Distaccamento. Con l'utilizzo dei buoni pasto prevede il non utilizzo delle cucine.

CISL= si deve fare chiarezza sull'utilizzo dei buoni pasto elettronico e l'eventuale tassazione dello stesso.

USB = si chiedano vengano fatte delle ispezioni a sorpresa nelle cucine.

CONAPO = la mensa di servizio è obbligatoria, quindi non si è d'accordo con i buoni pasto.

Si chiede se con l'utilizzo dei buoni pasto si potrà utilizzare ancora le cucine?

UIL = il personale deve avere il pasto.

Successivamente veniva emessa la seguente disposizione di servizio ed il 06.03.2017 venivano sentite le OO.SS. in sede di riunione:



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

"Ubi flamma repentina et vorax"

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO n. 23 del 01/03/2017

OGGETTO: Servizio di ristorazione anno 2018-2020

La Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali ha emanato recenti disposizioni circa la fruizione del buono pasto in luogo del pasto serale con il servizio di catering completo per il prossimo appalto di ristorazione.

Dalla lettura dell'ultima disposizione sembrerebbe che il buono pasto di tipo "elettronico" sia previsto solo per il personale in servizio presso i distaccamenti, mentre per la sede centrale rimarrebbe la fruizione del pasto serale attraverso il servizio di "catering completo".

Quanto sopra premesso, seppure la disposizione sembrerebbe cogente, questo Comando ha comunque inteso di avviare una ricognizione, attraverso i capi distaccamento, per conoscere la volontà del personale sul tipo di servizio da preferire.

Per completezza di informazione si rappresenta che, seppure non esplicitamente indicato nelle note ministeriali, il buono pasto elettronico sarebbe "cumulabile" e di importo pari a 7 euro, spendibile nei circuiti convenzionati.

La fruizione del pasto dovrebbe invece avvenire nella sala mensa, senza l'utilizzo della cucina ma di un solo scaldavivande.

Per ragioni di opportunità si chiede al personale interessato di voler comunicare ai capi distaccamento la propria volontà entro il giorno 6 marzo.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Francesco Notaro)

(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)

Riunione del 06.03.2017: il comandante premendo che ha avuto la necessità di convocare

l'incontro per aver modo di riscontrare quanto richiesto dal dipartimento e che rispetto a quanto comunicato nell'incontro del 26.01.2017, dove sembrava certa l'intenzione da parte del dipartimento di prevedere per tutte le sedi dei vigili del fuoco l'abolizione di qualunque tipologia di erogazione della mensa di servizio in luogo del buono pasto e dove avevano comunicato di aver bisogno solo dei numeri da mettere a base della gara per l'appalto 2018, sembra che già siano cambiate le decisioni, ci comunica infatti che successivamente all'incontro tra dipartimento e oo.ss. nazionali è stata emanata una seconda direttiva dove sostanzialmente si dice che dopo una serie di valutazioni si rende opportuno che nelle sedi centrali il servizio mensa resti come attualmente anche di sera, nella stessa nota si rimarca la volontà di dotare di buoni pasto i distaccamenti.

Il comandante ci ha informato che in accordo col Direttore interregionale ha deciso di acquisire i pareri del personale interessato dal cambiamento mensa per poi comunicarlo agli uffici del dipartimento. A tal fine il comandante ha chiesto ai capo distaccamento di effettuare celermente un sondaggio tra il personale.

Inoltre, da notizie assunte in via ufficiosa dal comandante, sembrerebbe che i buoni pasto elettronici saranno "cumulabili".

Il comandante comunica che dal sondaggio è emerso che il personale vuole mantenere la mensa così com'è cioè con i cuochi.

Al dipartimento si comunicherà che il personale di Padova vuole mantenere l'attuale sistema. Poi si vedrà.

(...)

CONAPO: Il personale dei distaccamenti ha manifestato la volontà di accettare il buono pasto per il turno notturno solo se obbligati dal Ministero; qualora venga così deciso la previsione di far usare al personale solo uno scaldavivande è troppo poco, si chiede di valutare la possibilità di far usare le cucine e se necessario di prevedere la formazione per la somministrazione di alimenti e bevande secondo i protocolli HACCP. Inoltre si evidenzia la mancanza di informazioni rispetto alla spendibilità e fruibilità del buono pasto.

(...)

Il comando sentite tutte le oo.ss. si impegna a comunicare alla Direzione regionale e al dipartimento la volontà del personale di mantenere anche per i pasti serali il servizio di ristorazione completo con la presenza del cuoco nelle sedi distaccate. In merito alla possibilità di utilizzo delle cucine con la fruizione del buono pasto e alle modalità di fruizione, queste saranno discusse e analizzate successivamente alle eventuali disposizioni nazionali. Si precisa comunque che le attuali disposizioni prevedono l'utilizzo della cucina collegato solo alla fruizione diretta (autogestione).

Successivamente la stessa DCRISLOG con nota n.11950 del 20.04.2017 ha emesso ulteriori precisazioni sulle modalità di erogazione del servizio diramando la lettera circolare n. 3/2017, dove dava la possibilità entro il 02.05.2017 di integrazione dei dati già comunicati da parte delle strutture periferiche. In quest'ultima però ha sostanzialmente cambiato le modalità di erogazione del servizio come segue:

Tipo 1 SEDI CON PRESENZE MEDIE A PRANZO PARI O SUPERIORI A 15 UNITÀ

Gestione Indiretta: affidamento del servizio alle Imprese aggiudicatarie con una delle seguenti forme:

- A) *catering completo*: confezionamento e distribuzione dei pasti presso idonei centri cottura nelle sedi di servizio del Corpo Nazionale, mediante impiego di derrate alimentari acquisite dalle stesse Imprese, cui farà carico la pulizia dei relativi locali e attrezzature.
- B) *catering veicolato*: confezionamento dei pasti presso idonei centri cottura, nelle sedi di servizio del Corpo Nazionale ovvero delle sedi delle Imprese appaltatrici, mediante impiego di derrate alimentari acquisite dalle stesse Imprese, cui farà carico anche il trasporto dei pasti già confezionati presso i locali mensa dei presidi VV.F. utilizzatori. Nel caso in cui il confezionamento dei pasti venga completato presso le sedi fruitrici l'Impresa assicurerà anche la distribuzione dei pasti, la pulizia, il riordino dei locali e delle attrezzature.

Tipo 2 SEDI CON PRESENZE MEDIE A PRANZO INFERIORI A 15 UNITÀ

Gestione Diretta (modalità residuale - adeguamento importo derrate ai valori Istat)

Gestione Indiretta: con le modalità di cui al precedente punto B) (resta esclusa la distribuzione dei pasti, la pulizia e il riordino dei locali e delle attrezzature da parte delle Imprese appaltatrici).

Nel prendere atto delle criticità emerse negli incontri con le Organizzazioni sindacali in merito alle sedi aeroportuali, per queste è stato previsto il *catering* completo anche se ricadenti nell'ipotesi di Tipo 2.

Come già per il precedente bando, sarà prevista la possibilità di convenzioni per l'utilizzo della mensa con altri Enti, in cambio di un beneficio economico a favore di questa Amministrazione. Il nuovo bando

prevede, altresì, la facoltà concessa all'Impresa aggiudicataria di utilizzare i centri di cottura VF per confezionare pasti in *catering* veicolato destinato ad altre amministrazioni. Si tratta di un beneficio che sarà valutato in sede di gara, nella quale l'Impresa concorrente interessata dovrà indicare anche il beneficio per questa Amministrazione, consistente in una riduzione del prezzo unitario, da indicare in sede di offerta e in una compartecipazione alle spese di manutenzione ordinaria della struttura da parte dell'Amministrazione beneficiaria. Tali accordi, oggetto di apposita convenzione stipulata tra Direttore Regionale referente, Impresa aggiudicataria e Amministrazione beneficiaria, potranno favorire il passaggio delle modalità di erogazione del servizio dal *catering* veicolato a quello completo.

Tipo 3 SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA (buono pasto)

In caso di inidoneità della struttura o di altri impedimenti potrà farsi ricorso al buono pasto.

Si rappresenta in proposito che, ad oggi, il numero di buoni pasto erogati è pari a 571.000 annui, con un'incidenza percentuale sulla gestione del capitolo pari a circa il 18%.

Tale numero risulta oggetto di una costante propensione all'aumento dovuto anche alle richieste di passaggio dalla gestione diretta alla fruizione del buono pasto sull'intero territorio nazionale sia per il pranzo sia per la cena, per cui si è ritenuto di consentire il ricorso a tale opzione anche durante l'esecuzione contrattuale, previa intesa in sede locale tra Direttori regionali e Organizzazioni sindacali, purché nel rispetto del quinto contrattuale.

(Sarà altresì demandata alle intese in sede locale la questione concernente la scelta del buono pasto cartaceo ovvero del buono pasto elettronico).

Si rappresenta che nel caso si optasse per la fruizione del buono pasto, sia cartaceo che elettronico, dovranno comunque essere assicurate ulteriori utilità:

l'uso di un frigorifero, scaldavivande e piastra elettrica presso le sedi distaccate sprovviste al momento di idonea cucina, affinché sia sempre garantita la fruibilità di un pasto caldo, fermo restando che l'acquisizione di viveri dovrà avvenire al di fuori dell'orario di servizio.

I centri di cottura esistenti nei Distaccamenti non saranno dismessi, poiché potranno essere utilizzati in altre circostanze e dunque saranno oggetto di periodiche verifiche di funzionalità e di igiene da parte del personale incaricato, anche sulla base del Piano di educazione alimentare fornito.

Ove si voglia ricorrere a tale modalità nell'immediato, previa intesa con i rappresentanti dei lavoratori, dovrà procedersi tempestivamente, entro e non oltre 7 giorni lavorativi dal ricevimento della presente, a comunicare i dati relativi alla Direzione Centrale competente ai fini del calcolo delle basi d'asta.

L'Amministrazione si impegna, infine, ad assicurare un puntuale e capillare controllo sull'esecuzione dell'appalto.

Qui è scritto in maniera comprensibile che la modalità di erogazione del servizio mensa per le sedi con meno di 15 unità è il *catering* veicolato e il buono pasto in caso di inidoneità della struttura o per altri impedimenti. Sarebbe anche che entro 7 giorni dalla data della presente nota cioè 20.04.2017 andava eventualmente data comunicazione a Roma.

Il 28.05.2017 ci viene consegnata per conoscenza la nota DCRISLOG n.13601 del 09.05.2017 in cui si comunica ai Comandanti quanto segue:

OGGETTO: Mense di servizio – Circolare n.3/2017 - Precisazioni.

In riferimento alla circolare indicata in oggetto si comunica che le Sedi che a tutt'oggi non hanno provveduto a comunicare alla scrivente Direzione i dati relativi alla modalità preselezta di erogazione del servizio, verranno conteggiate, ai fini del calcolo delle basi d'asta, secondo le tipologie indicate nella richiamata circolare.

II. DIRETTORE CENTRALE

(Parisi)

Come CONAPO il 30.05.2017 con nota 21/2017, due giorni dopo che ci è stata consegnata la nota (con un inspiegabile ritardo di 20 giorni), abbiamo immediatamente chiesto per iscritto di conoscere ciò che il Comando di Padova ha comunicato alla centrale Amministrazione e quando, in merito alla ricognizione per la scelta del tipo di mensa per le varie sedi di Padova.

Il comando rispondeva previo ulteriore sollecito il 19.06.2017 come segue:

di.pv.vf.COM-PD.REGISTRO
UFFICIALE.U.0010919.19-06-2017



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PADOVA

Padova - Via San Filenzio n. 3
Tel: 049/7021756
Email: com.padova@cert.vigilfuoco.it
comando.padova@vigilfuoco.it

Al Sindacato Autonomo VV.F.

CONAPO

Sezione Provinciale Padova

padova@conapo.it

**OGGETTO: Servizio ristorazione per le sedi VF –
01.01.2018/31.12.2020**

In riscontro alla Vostra nota pervenuta con prot. 10019 del 31.05.2017, si trasmette in allegato la corrispondenza intercorsa con il Superiore Ministero e con la Direzione Interregionale Veneto, precisando che già in data 02.05.2017 questo Comando aveva rettificato, a seguito dell'emanazione della Circolare n. 3/2017 da parte del Superiore Ministero, il prospetto del "Calcolo base d'Asta" indicando come modello gestionale per le quattro sedi distaccate "CATERING COMPLETO".

Questo Comando resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE REGGENTE

PASQUATO

A parte che il 02.05.2017 già si era fuori tempo massimo per comunicare a Roma le eventuali integrazioni, comunque si è insistito col comunicare il catering completo come scelta quando già era chiaro che bisognava attenersi alle indicazioni date, quindi non avendo indicato che si volevano

i buoni pasto ora ci troviamo compromessi col catering veicolato che è proprio ciò che il personale non voleva sin dall'inizio della storia.

Ora il 2 agosto presso la Direzione interregionale Veneto c'è stata una riunione tra amministrazione e CISL FNS, FP CGIL VVF e UIL PA, dal verbale si desume che la frittata ormai è fatta!

Sostanzialmente il Dirigente regionale comunica ai presenti che la DCRISLOG con nota prot. 20946 del 14.07.2017 ha comunicato che la modalità di erogazione in linea con la procedura è il catering veicolato e solo dopo la stipula del contratto sarà possibile nei limiti del quinto contrattuale passare alla modalità di erogazione Buono pasto, il Direttore ritiene che poiché le sedi interessate sono solo i distaccamenti di Padova e Rovigo il personale di tali sedi avrà ancora la possibilità di scegliere tra catering veicolato e buono pasto.

In fondo nulla di diverso di quanto già comunicato al CONAPO il 12 luglio, d'altronde come poteva dire cose diverse?

Ora c'è chi si preoccupa della perdita occupazionale, noi diciamo che ad oggi solo chi si sta occupando dell'appalto sa l'ordine degli importi e quindi quanto è il quinto contrattuale, che badate bene non è una concessione dell'amministrazione ma semplicemente una previsione della normativa sugli appalti.

Oggi chi può dirci che il quinto contrattuale cioè il 20% dell'importo a gara basterà a pagare il buono pasto di tutto il personale dei distaccamenti di Padova e Rovigo?

Nel frattempo chi ha sbagliato che conseguenze subirà?

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Ernesto Magliocchetti

